COMMISSIONE XI

LAVORO PUBBLICO E PRIVATO

11.

SEDUTA DI MARTEDÌ 6 LUGLIO 1993

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **VINCENZO MANCINI**

INDICE

PAG.

Disegno di legge (Seguito della discussione e approvazione):

Misure urgenti per assicurare il funzionamento del Ministero dell'ambiente (*Approvato dalla XIII Commissione del Senato*) (2690) 89

Mancini Vincenzo, *Presidente* 89, 91

Morgando Gianfranco (gruppo DC), *Relatore* 90, 91

Nucci Mauro Anna Maria (gruppo DC) 91

Pizzinato Antonio (gruppo PDS) 91

Spini Valdo, *Ministro dell'ambiente* 92

Proposta di legge (Seguito della discussione e approvazione):

Senatore Biscardi: Validità delle graduatorie dei concorsi per titoli ed esami per il reclutamento del personale direttivo delle scuole di ogni ordine e grado compresi gli istituti educativi (*Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato*) (1514) 92

Mancini Vincenzo, *Presidente* 92, 94

Colucci Gaetano (gruppo MSI-destra nazionale) 95

Matulli Giuseppe, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione* 94

Nucci Mauro Anna Maria (gruppo DC), *Relatore* 95

Ratto Remo (gruppo repubblicano) 95

Rebecchi Aldo (gruppo PDS) 95

Sostituzioni:

Mancini Vincenzo, *Presidente* 95

Votazioni nominali:

Mancini Vincenzo, *Presidente* 92, 95

La seduta comincia alle 15,15.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Seguito della discussione del disegno di legge: Misure urgenti per assicurare il funzionamento del Ministero dell'ambiente (Approvato dalla XIII Commissione permanente del Senato) (2690).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Misure urgenti per assicurare il funzionamento del Ministero dell'ambiente », già approvato dalla XIII Commissione permanente del Senato nella seduta del 19 maggio 1993.

Comunico che in data 24 giugno 1993 la V e l'VIII Commissione hanno espresso parere favorevole sul provvedimento in esame.

Comunico altresì che in data 1° luglio 1993 la I Commissione ha espresso il seguente parere: « Favorevole con la seguente osservazione: si sottolinea l'opportunità in relazione all'esito referendario del 18 aprile scorso per quanto concerne i problemi dell'inquinamento, che per il personale dell'istituenda Agenzia si preveda una normativa omogenea a quella prevista per il personale dipendente dal Ministero dell'ambiente e che per i compiti contigui si stabilisca l'utilizzazione del personale più idoneo sia esso appartenente allo stesso Ministero o all'Agenzia ».

Si potrebbe dunque, ove non emergessero elementi di contrarietà da parte della Commissione, approvare oggi stesso il provvedimento, così come era stato richiesto e sollecitato in particolare dal Ministro dell'ambiente.

Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Passiamo all'esame dell'articolo unico del disegno di legge. Ne do lettura:

ART. 1.

1. I procedimenti in corso alla data di entrata in vigore della presente legge volti, in applicazione delle vigenti disposizioni, all'inquadramento o al trasferimento di unità di personale nei ruoli organici del Ministero dell'ambiente sono improrogabilmente definiti con decreti del Ministro dell'ambiente, ove ricorrano le condizioni previste dalle stesse disposizioni, entro il 31 luglio 1993. Ai fini dell'acquisizione dei necessari pareri delle Amministrazioni e degli enti di provenienza, si applicano gli articoli 14 e 16 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

2. Definiti i procedimenti di cui al comma 1, la copertura dei posti eventualmente disponibili avviene mediante ricorso alla mobilità volontaria e d'ufficio prevista dalle vigenti disposizioni in materia. I trasferimenti nei ruoli del Ministero dell'ambiente dovranno essere improrogabilmente definiti entro il 31 dicembre 1993.

3. Nell'attuazione delle procedure di mobilità, i posti di funzione relativi a profili professionali tecnici sono coperti mediante superamento di una prova per titoli e di un colloquio di valutazione secondo le modalità e con i criteri definiti con decreto del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro per la funzione

pubblica, da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

4. Il personale non appartenente ai ruoli del Ministero dell'ambiente, comunque in servizio presso detta amministrazione alla data di entrata in vigore della presente legge, può, a domanda, essere trattenuto in servizio fino al 31 dicembre 1994.

5. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

L'onorevole Nucci Mauro ha presentato il seguente emendamento:

All'articolo 1, dopo il comma 4, inserire il seguente:

4-*bis*. La disposizione di cui al comma 4 trova applicazione anche ai casi regolati dal decreto-legge 15 gennaio 1993, n. 5 convertito dalla legge 17 marzo 1993, n. 62.

1. 1.

L'onorevole Cerutti ha presentato il seguente articolo aggiuntivo:

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

ART. 1-*bis*.

1. Il contingente di personale di cui all'articolo 3, comma 9, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, è composto anche mediante apposito comando di dipendenti della pubblica amministrazione, degli enti pubblici o di società a prevalente partecipazione pubblica, ovvero con le procedure di cui all'articolo 1.

2. I ruoli e le dotazioni organiche del Ministero dell'ambiente, come determinate dall'articolo 15 della legge 8 luglio 1986, n. 349, dalle tabelle A e B allegate alla medesima legge e successive modificazioni, nonché dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 febbraio 1992, pubblicato sulla *Gazzetta ufficiale* n. 154 del 2 luglio 1992, sono aumentati di 30 unità, di cui cinque unità di VIII qualifica funzionale, cinque unità di VII qualifica funzionale, di cui due assistenti amministrativi, dieci unità di VI qualifica funzionale, dieci unità di IV qualifica funzionale, di cui quattro coadiutori e sei dattilografi.

1. 01.

Pur non potendo esprimere alcun rilievo dal punto di vista formale e regolamentare, un apprezzamento di natura politica mi induce a sottolineare che, ove dovessimo prendere in esame le proposte emendative presentate – insistendo i proponenti per il loro mantenimento –, queste potrebbero essere votate solo in linea di principio e si renderebbe necessario il loro invio alle Commissioni competenti per l'espressione dei relativi pareri.

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore*. Molto dipende, a mio avviso, dall'ottica in cui ci collochiamo di fronte a questo provvedimento: se ci ponessimo nella prospettiva di una sua modifica, allora anch'io, avendo sollevato alcune questioni durante lo svolgimento della relazione – osservazioni che peraltro erano state condivise da qualcuno – sarei propenso a suggerire alcune modificazioni, anche se non particolarmente significative; se viceversa ritenessimo di dover consentire, come giustamente era stato chiesto dal Governo, l'approvazione del provvedimento nella seduta odierna, allora diverrebbe conseguente l'invito ai colleghi di ritirare le proposte modificative presentate.

Ciò anche per una questione di merito, rispetto alla quale comunque chiederei al ministro una eventuale conferma della mia interpretazione.

Con riferimento all'emendamento Nucci Mauro 1.1, se ho ben inteso anche sulla base della documentazione predisposta dai nostri uffici, credo che la formulazione del comma 4 dell'articolo unico

secondo cui « Il personale non appartenente ai ruoli del Ministero dell'ambiente, comunque in servizio presso detta amministrazione alla data di entrata in vigore della presente legge, può a domanda, essere trattenuto in servizio fino al 31 dicembre 1994 » comprenda anche il personale oggetto dell'emendamento presentato ...

ANNA MARIA NUCCI MAURO. Se questa fosse l'interpretazione, sarei favorevole al ritiro dell'emendamento; ho tuttavia qualche dubbio.

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore*. Ricavo questa interpretazione, rispetto alla quale gradirei ricevere una conferma, dalla lettura della documentazione.

Devo confessare qualche difficoltà di comprensione delle ragioni dell'articolo aggiuntivo Cerutti 1.01, che al comma 1 individua modalità di formazione del contingente di personale previsto, se ricordo bene, per la segreteria della Consulta per le aree protette, ripetendo il contenuto della legge stessa, e al comma 2 prevede una modifica della pianta organica del ministero, questione questa che mi sembra appartenere ad un provvedimento più organico di quello in esame.

PRESIDENTE. Con riferimento all'articolo aggiuntivo 1.01, vorrei ricordare che già l'onorevole Delfino nel corso della discussione generale aveva richiamato questo principio; evidenziammo allora che esisteva un altro strumento legislativo riguardante la materia specifica rispetto al quale si poteva porre il problema.

In ogni caso, dal punto di vista formale, ove altri colleghi non facciano proprio l'articolo aggiuntivo 1.01, poiché l'onorevole Cerutti non è presente, si intende che vi abbia rinunciato.

Rispetto all'emendamento Nucci Mauro 1.1, ove il Ministro Spini ritenesse di confortare l'interpretazione data dal relatore, inviterei il presentatore a ritirarlo.

VALDO SPINI, *Ministro dell'ambiente*. Il disegno di legge tende ad impedire l'esodo di 116 su 450 unità di personale, esodo che avverrebbe il 17 luglio prossimo. Ove il provvedimento fosse modificato e dovesse tornare al Senato, l'obiettivo non verrebbe più conseguito, come risulta con evidenza visto che siamo al 6 luglio.

Per tale ragione inviterei la collega Nucci Mauro a ritirare l'emendamento. Condivido per quanto mi riguarda l'interpretazione del relatore e sarei comunque disposto ad accogliere un eventuale ordine del giorno che fosse predisposto dalla collega.

ANNA MARIA NUCCI MAURO. Mi rendo conto dell'urgenza e della necessità che il ministero funzioni. Non credo che l'interpretazione fornita corrisponda al vero; ho qualche dubbio in proposito.

In ogni caso ritiro l'emendamento, senza trasformarlo in un ordine del giorno che non avrebbe senso; trattandosi di disposizioni riguardanti il personale, dovremmo comportarci in maniera omogenea.

Fingo dunque di non avere perplessità sull'interpretazione estensiva, della quale mi dichiaro soddisfatta.

PRESIDENTE. Credo, onorevole Nucci Mauro, che possa prendere atto del fatto che il ministro ha condiviso l'interpretazione del relatore. Ritengo che valga più di un ordine del giorno accolto.

ANTONIO PIZZINATO. Desidero cogliere l'occasione della presenza del ministro e delle interpretazioni da lui date per sottolineare un altro aspetto e porre un quesito.

Condividendo l'urgenza dell'approvazione della legge in via definitiva, anche per i motivi che il ministro sottolineava, mi sembra che partendo da questa approvazione, sulla base di quanto disposto dal decreto legislativo n. 29 del 1993, si possa compiere un ulteriore passo in avanti – rispondendo anche ai problemi posti dalla collega nel momento in cui si

dichiarava disponibile a ritirare l'emendamento – con la definizione della pianta organica attraverso un confronto con le organizzazioni sindacali.

Ritengo che ciò darebbe, più che certezze a noi, tranquillità al personale, per cui vorrei che in proposito il ministro ci desse una risposta.

VALDO SPINI, *Ministro dell'ambiente.* Infatti, questa non è una riforma del ministero, purtroppo! Il provvedimento cerca di impedire che mi si « squagli in mano » !

Senza dubbio, il discorso di un confronto sulle piante organiche si impone, anche alla luce dell'istituzione dell'Agenzia e dei nuovi compiti attribuiti in seguito all'esito del referendum. Certamente – del resto è sempre stata mia abitudine – non mancherò di confrontarmi su questo tema con le organizzazioni sindacali, così come non mancherò di tornare in Commissione per trattare questi temi ove siano di interesse.

Sono convinto di non aver terminato il mio lavoro con l'approvazione di questo disegno di legge che rappresenta solo una salvaguardia e sarò ben lieto di continuare a confrontarmi anche con voi.

PRESIDENTE. Trattandosi di articolo unico al quale non sono stati presentati emendamenti, il disegno di legge sarà direttamente votato per appello nominale.

Chiedo, in caso di approvazione, di essere autorizzato a procedere al coordinamento formale del testo.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale sul disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Misure urgenti per assicurare il funzionamento del Ministero dell'ambiente » *(Approvato dalla XIII Commissione permanente del Senato)* (2690):

Presenti e votanti 24
Astenuti 2
Maggioranza 13
Hanno votato *sì* 22
Hanno votato *no* 0

(La Commissione approva).

Hanno votato sì:

Boi, Delfino, Di Mauro, Gaspari, Gelpi, Ghezzi, Innocenti, Larizza, Mancini, Mastranzo, Mengoli, Morgando, Nencini, Nucci Mauro, Pizzinato, Ratto, Rebecchi, Sanna, Sapienza, Sartori, Tealdi, Terzi.

Si sono astenuti:

Azzolina e Colucci Gaetano.

Seguito della discussione della proposta di legge senatore Biscardi: Validità delle graduatorie dei concorsi per titoli ed esami per il reclutamento del personale direttivo delle scuole di ogni ordine e grado compresi gli istituti educativi (Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato) (1514).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa del senatore Biscardi: « Validità delle graduatorie del concorso per titoli ed esami per il reclutamento del personale direttivo delle scuole di ogni ordine e grado compresi gli istituti educativi », già approvata dalla VII Commissione permanente del Senato nella seduta del 7 agosto 1992.

Comunico che in data 1° luglio 1993 la I Commissione ha espresso parere favorevole sugli emendamenti trasmessi.

Comunico altresì che in data 20 maggio 1993 la V Commissione ha espresso parere *favorevole sull'emendamento* Nucci Mauro 1.2 e sull'articolo aggiuntivo del Governo 1.09.; parere contrario sull' emendamento e sull'articolo aggiuntivo Rebecchi 1.15 e 1.06.

Comunico infine che la VII Commissione, il cui parere non è vincolante, ha espresso in data 2 marzo e 16 giugno 1993 parere favorevole condizionato sulla proposta di legge, parere favorevole sugli emendamenti ed articoli aggiuntivi 1.15, 1.2, 1.02, 1.06 e 1.09; parere contrario sull'emendamento 1.1 e sull'articolo aggiuntivo 1.01.

L'emendamento Mancini 1.1, relativo alla proroga della validità delle graduatorie dei concorsi relativi al personale direttivo e docente banditi in applicazione della legge n. 417 del 1989, risulta superato dall'articolo 4, comma 3, della legge n. 498 del 1992, nonché dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 155 del 1993.

L'emendamento Nucci Mauro 1.2, concernente le modalità di svolgimento delle prove nei concorsi per titoli ed esame per l'accesso ai ruoli direttivi di ogni ordine e grado, può essere approvato.

Per quanto riguarda l'articolo aggiuntivo 1.01, il comma 1, relativo alla validità delle graduatorie degli aspiranti a supplenza nelle accademie e nei conservatori di musica, risulta superato dall'articolo 1 della legge n. 496 del 1992; quanto al comma 2, il termine per l'esercizio dell'opzione tra insegnamento presso i conservatori e svolgimento di attività presso enti lirici è stato da ultimo riaperto fino al 31 dicembre 1990 dall'articolo 10 della legge n. 417 del 1989.

Ricordo che l'articolo aggiuntivo 1.02, concernente la validità delle graduatorie del concorso a posti di coordinatore amministrativo da bandire in prima applicazione dell'articolo 6 della legge n. 417 del 1989, è stato ritirato dal relatore nella seduta del 18 marzo, in quanto confliggente con la normativa recata dal decreto legislavito n. 29 del 1993. La Commissione, nella seduta del 25 marzo, ha per altro respinto l'identico articolo aggiuntivo Rebecchi 1.05.

L'articolo aggiuntivo 1.09, concernente la partecipazione ai concorsi direttivi della scuola elementare degli insegnanti della scuola materna, può essere approvato.

Infine, l'emendamento 1.15, che sostituendo interamente l'articolo 1 della proposta di legge attribuisce validità permanente alle graduatorie, e l'articolo aggiuntivo 1.06, il quale concerne la data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per soli titoli, e, conseguentemente, definisce la posizione dei docenti inclusi in graduatorie con riserva, non possono allo stato essere approvati, non avendo le Commissione I e V espresso su di essi un conforme parere favorevole.

Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Passiamo all'esame dell'articolo unico della proposta di legge. Ne do lettura:

ART. 1.

1. I concorsi per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli direttivi delle scuole di ogni ordine e grado, compresi gli istituti educativi, sono indetti ogni tre anni. Le relative graduatorie hanno validità triennale per la copertura dei posti vacanti e disponibili all'inizio di ciascuno dei tre anni indicati nel bando.

2. Qualora le graduatorie dei concorsi per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli direttivi delle scuole di ogni ordine e grado, compresi gli istituti educativi, indetti con i decreti ministeriali 10 aprile 1990, 11 aprile 1990, 17 aprile 1990, 18 aprile 1990, 19 aprile 1990, 20 aprile 1990 e 26 aprile 1990, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* (4ª Serie speciale) n. 56-*bis* del 17 luglio 1990, hanno validità per un ulteriore anno scolastico, rispetto ai due indicati nei relativi bandi, ai fini della copertura dei posti vacanti disponibili all'inizio dell'anno scolastico 1993-94.

3. Nel caso in cui le graduatorie dei concorsi per l'accesso ai ruoli direttivi di cui al comma 2 siano esaurite e riman-

gano posti ad esse assegnati, questi vanno ad aggiungersi alla corrispondente graduatoria di cui all'articolo 9 del decreto-legge 6 novembre 1989, n. 357, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 1989, n. 417. Detti posti vanno reintegrati in occasione del concorso successivo per l'accesso al ruolo direttivo.

Poiché il comma 2 dovrebbe essere superato dagli interventi legislativi di cui all'articolo 4, comma 3, della legge n. 498 del 1992 e 5, comma 2, del decreto-legge n. 155 del 1993, il relatore ha presentato i seguenti emendamenti:

Sopprimere il comma 2.

1. 22.

Sostituire il comma 3 con il seguente:

3. Nel caso in cui le graduatorie dei concorsi per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli direttivi delle scuole di ogni ordine e grado, compresi gli istituti educativi, indetti con i decreti ministeriali 10 aprile 1990, 11 aprile 1990, 17 aprile 1990, 18 aprile 1990, 19 aprile 1990, 20 aprile 1990 e 26 aprile 1990, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* (4ª Serie speciale) n. 56-*bis* del 17 luglio 1990, siano esaurite e rimangano posti ad esse assegnati, questi vanno ad aggiungersi alla corrispondente graduatoria di cui all'articolo 9 del decreto-legge 6 novembre 1989, n. 357, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 1989, n. 417. Detti posti vanno reintegrati in occasione del concorso successivo per l'accesso al ruolo direttivo.

1. 23.

Poiché le modifiche proposte sono conseguenti agli interventi legislativi verificatisi tra la data di presentazione della proposta e la data odierna, esse possono essere direttamente votate.

L'onorevole Gaetano Colucci ha presentato il seguente emendamento:

Dopo il comma 3, aggiungere i seguenti:

3-*bis*. Le graduatorie dei concorsi a posti di ispettore tecnico banditi con i decreti ministeriali 23 maggio 1988 e 21 giugno 1988, pubblicati rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* (IV serie speciale) n. 90 del 15 novembre 1988 e n. 2 del 10 gennaio 1989 mantengono validità, oltre l'anno previsto dall'articolo 43, ultimo comma, del decreto del Presidente della repubblica 31 maggio 1974, n. 417, per sei mesi decorrenti dalla data di entrata in vigore della presente legge quanto ai concorsi già espletati e per sei mesi decorrenti dalla data di compimento dell'anno di validità quanto ai concorsi in via di espletamento.

3-*ter*. Le nomine dei candidati incluse nelle graduatorie di merito sono disposte per la copertura dei posti vacanti e disponibili nel periodo di validità prorogata dalle relative graduatorie.

1. 21.

Sull'argomento affrontato dall'emendamento 1.21 la Commissione si è già pronunciata negativamente esaminando analoghi emendamenti.

GIUSEPPE MATULLI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Esprimo parere favorevole sugli emendamenti del relatore 1.22, 1.23 e 1.2, nonchè sull'articolo aggiuntivo del relatore 1.01.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento del relatore 1.22, su cui il Governo ha espresso parere favorevole.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento del relatore 1.23, su cui il Governo ha espresso parere favorevole.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento del relatore 1.2, su cui il Governo ha espresso parere favorevole.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 1 con le modifiche testé apportate.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo aggiuntivo del Governo 1.09.

(È *approvato*).

Pongo in votazione il comma 2 dell'articolo aggiuntivo del relatore 1.01.

(È *approvato*).

Propongo, a seguito degli emendamenti approvati, il seguente nuovo titolo:

« Validità delle graduatorie dei concorsi per titoli ed esami e disposizioni in materia di reclutamento del personale direttivo delle scuole di ogni ordine e grado compresi gli istituti educativi ».

(È *approvato*).

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

ALDO REBECCHI. Pur essendoci battuti per l'approvazione di questo provvedimento, ci dichiariamo parzialmente insoddisfatti, se non altro perché alcune delle proposte modificative presentate, con cui intendevamo concorrere alla soluzione delle questioni sollevate, non sono state approvate. Non potendo esprimere un giudizio complessivamente positivo, annunciamo la nostra astensione sulla votazione finale.

COLUCCI GAETANO. La mia dichiarazione è per certi versi analoga a quella resa dall'onorevole Rebecchi. Dirò qualcosa di più: il provvedimento, pur avendo accolto alcuni suggerimenti di questa Commissione, si appalesa nel suo complesso carente, suscita una serie di perplessità che mi inducono ad annunciare la mia astensione.

REMO RATTO. Intervengo per annunciare il mio voto favorevole.

ANNA MARIA NUCCI MAURO, *Relatore*. Essendo persona particolarmente tenace, tale da non demordere, desidero fare alcune osservazioni.

Il provvedimento è anzitutto parziale, per cui non possiamo scardinare tutte le norme riguardanti il reclutamento.

Per quanto riguarda gli emendamenti presentati, molte volte non potevano trovare « diritto d'asilo », poiché ponevano sullo stesso piano i ruoli direttivi e quelli dirigenziali; questa è stata infatti la grossa questione che abbiamo dovuto affrontare con questa proposta di legge.

In merito alla proroga della validità delle graduatorie, le nuove norme in materia finanziaria alla fine ribadiscono quanto era stato anticipato nella proposta di legge Biscardi.

Infine, questo non è l'unico provvedimento che esamineremo sull'argomento; soprattutto rispetto ai presidi che hanno superato il concorso ed hanno già avuto l'indicazione della cattedra, potremo riprendere il discorso anche attraverso iniziative parlamentari che cercheremo di portare avanti.

PRESIDENTE. La proposta di legge sarà immediatamente votata per appello nominale.

Chiedo, in caso di approvazione, di essere autorizzato a procedere al coordinamento formale del testo.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi del comma 3 dell'articolo 19 del regolamento, i deputati Matarrese, Mussi e Turco sono sostituiti, rispettivamente, dai deputati Matulli, Felissari e Staniscia.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale sulla proposta di legge n. 1514, esaminata nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge senatore Biscardi: « Validità delle graduatorie dei concorsi per titoli ed esami per il reclutamento del personale direttivo delle scuole di ogni ordine e grado compresi gli istituti educativi » (*Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato*) (1514) *con il seguente nuovo titolo:* « Validità delle graduatorie dei concorsi per titoli ed esami e disposizioni in materia di reclutamento del personale direttivo delle scuole di ogni ordine e grado compresi gli istituti educativi »:

Presenti	26
Votanti	14
Astenuti	12
Maggioranza	14
Hanno votato *sì*	14
Hanno votato *no*	0

(*La Commissione approva*).

Hanno votato sì:

Boi, Delfino, Di Mauro, Gaspari, Gelpi, Mancini Vincenzo, Mastranzo, Matulli, Mengoli, Morgando, Nucci Mauro, Ratto, Sapienza e Tealdi.

Si sono astenuti:

Azzolina Angelo, Colucci Gaetano, Felissari, Ghezzi, Innocenti, Larizza, Pizzinato, Rebecchi, Sanna, Sartori, Staniscia e Terzi.

La seduta termina alle 15,40.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO STENOGRAFIA

DOTT. VINCENZO ARISTA

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

Licenziato per la composizione e la stampa dal Servizio Stenografia il 12 luglio 1993.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO